



# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE



### COMUNICATO STAMPA

**Il SATSE, sindacato infermieristico spagnolo scrive a Nursind sul caso Ebola: “siamo in prima linea contro le malattie e quindi anche contro la loro trasmissione. Chiediamo protezione e sicurezza nel nostro lavoro per trattare in modo ottimale le persone che hanno bisogno della nostra cure:”**

Il Nursind, sindacato degli infermieri, da anni ha stabilito rapporti di collaborazione con altri sindacati infermieristici europei attraverso la partecipazione alla CESI (Confederazione Europea Sindacati Indipendenti).

In occasione delle prime notizie sul contagio di un'infermiera spagnola, il segretario nazionale del Nursind Andrea Bottega, ha voluto esprimere la propria solidarietà al SATSE, il principale sindacato infermieristico spagnolo, per quanto accaduto e per la battaglia che lo stesso sindacato sta conducendo per avere garanzie di maggior sicurezza negli ambienti di lavoro. Abbiamo anche chiesto delle informazioni sulle iniziative adottate in Spagna a seguito del contagio.

Nei gironi scorsi abbiamo ricevuto la risposta della collega Mar Rocha Martinez Responsabile dell'area organizzativa del sindacato a nome del Presidente Victor Aznar.

La situazione descritta non è molto diversa dalla nostra come i problemi evidenziati, la tutela degli operatori in primis.

Come anche i nostri resoconti dal territorio pubblicati su [www.infermieristicamente.it](http://www.infermieristicamente.it) riportano, si evidenzia una carenza di informazione e formazione tra gli operatori. Un punto da noi già sollevato e su cui confidiamo di ricevere sollecito riscontro dalle istituzioni. Sulla questione “formazione” i colleghi del SATSE suggeriscono (ed il Governo Spagnolo si sta muovendo in tal senso) di organizzare specifiche sessioni formative in cui vi sia il coinvolgimento delle strutture militari e delle organizzazioni non governative che da anni operano nei Paesi africani in cui l'Ebola oggi è epidemico, che hanno messo in atto procedure e protocolli all'evidenza dei fatti efficaci.

Un secondo punto su cui la situazione italiana e quella spagnola si avvicinano riguarda la dotazione dei dispositivi di protezione individuale (la cui distribuzione sul territorio non è omogenea, per tipologia e per quantità disponibile) e il personale, che in Spagna forse ancor più che in Italia soffre dei tagli economici imposti dalla recente e perdurante crisi economica. Anche in Spagna come in Italia, dal mondo infermieristico si leva la richiesta di armonizzare le dotazioni su tutto il territorio,



# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE



CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

adottando ovunque gli strumenti e le procedure che le evidenze scientifiche e fattuali indicano come maggiormente efficaci.

“Il problema della riduzione degli organici e del taglio alla spesa sanitaria (tagli lineari e non della spesa improduttiva) – afferma il segretario nazionale Andrea Bottega – sono tra i motivi che ci vedranno il 3 novembre a manifestare davanti a Montecitorio a Roma dalle 9.30 alle 13.00”.

In Spagna è stata, inoltre, costituita una Commissione di Esperti con il compito di aggiornare i protocolli e pianificare la formazione con la presenza degli infermieri in questa Commissione.

Cambiano i Paesi, cambia il contesto, ma spesso le sofferenze degli infermieri si ripresentano nella stessa forma.

Le organizzazioni infermieristiche spagnole si stanno rendendo parte molto attiva nella diffusione delle informazioni e delle conoscenze disponibili, al fine di aiutare anche i colleghi di altri Paesi, perché ritengono utile la loro esperienza per far fronte ad un problema che è comune a tutti i Paesi del mondo.

Così come è comune la dedizione al proprio lavoro e l'inquietante sensazione di non essere messi nelle condizioni di poterlo fare al meglio e con la serenità che ci è dovuta.

“Il Nursind – conclude Andrea Bottega – chiede di fare tesoro delle esperienze passate e altrui e di monitorare il nostro territorio prendendo atto che ancora poco si sta facendo per mettere in sicurezza la salute degli operatori sanitari e dei cittadini. Ai colleghi spagnoli e degli altri paesi europei chiederemo di concordare un documento da inviare al Commissario europeo alla salute pubblica Tonio Borg con le nostre proposte per fronteggiare questa terribile epidemia”

su [www.infermieristicamente.it](http://www.infermieristicamente.it) i resoconti dal territorio  
in allegato la lettera ricevuta dal SATSE